

La revoca delle lettere d'intento: adempimenti dell'esportatore abituale

di [Antonino & Attilio Romano](#)

Publicato il 29 Giugno 2020

L'esportatore abituale che non intenda più avvalersi della facoltà di acquistare beni/servizi senza Iva può revocare la dichiarazione d'intento, senza che sia previsto a tal fine un modello specifico e un obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate.
Di conseguenza il cedente/prestatore dovrà emettere fattura con addebito dell'Iva.

La normativa in materia di esportatori abituali e lettere d'intento

Come noto, in virtù di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera c), del D.P.R. 26710/1972, n. 633, nell'ambito delle cessioni all'esportazione, è consentito all'esportatore abituale di acquistare o importare beni e servizi senza applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, nei limiti del plafond disponibile.

Tale meccanismo consente di evitare o di ridurre il fisiologico costituirsi di una strutturale posizione di credito IVA per i soggetti che effettuano sistematicamente operazioni con l'estero, i quali si troverebbero permanentemente nella situazione di chiedere a rimborso l'IVA assolta sugli acquisti non avendo la possibilità di addebitare l'imposta nei confronti del cessionario.

Per poter usufruire del beneficio dell'utilizzo del plafond, l'esportatore abituale è tenuto a presentare al proprio fornitore - o in dogana, in caso di importazione - un'apposita dichiarazione (c.d. "[dichiarazione di intento](#)"), ex art. 1 del D.L. 29/12/1983, n. 746, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 1984, n. 17, attestante la volontà di avvalersi di tale facoltà.

The image shows a screenshot of the 'DICHIAZIONE D'INTENTO' form, which is used for declaring intent to purchase or import goods/services without VAT. The form is divided into several sections: 'DATI RELATIVI AL CEDENTE', 'DATI RELATIVI AL DESTINATARIO', 'DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE', 'DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE', and 'DATI RELATIVI AL CEDENTE'. It also features a 'DISTRIBUZIONE' section with checkboxes for 'SOSPENSIONE' and 'RIPRESA'. The form is titled 'DICHIAZIONE D'INTENTO DI ACQUISTARE O IMPORTARE BENI E SERVIZI SENZA APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO'.

Tale dichiarazione, per le operazioni effettuate a partire dal 1° marzo 2017, è redatta in conformità al modello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 2 dicembre 2016.

Dal 1° gennaio 2015, per effetto delle previsioni contenute nell'articolo 20 del D.lgs. 21/11/2014, n. 175, l'esportatore abituale è tenuto a trasmettere telematicamente la dichiarazione di intento all'Agenzia delle entrate, e, successivamente, a curarne la consegna al fornitore - o in dogana - unitamente alla ricevuta di presentazione presso l'Agenzia

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento